

IL RATTO D'EUROPA LE FRONTIERE DELLA SCENA

SPUNTI DELLA MITOLOGIA CLASSICA
E DRAMMATURGIA SOCIALE NELLO
SPETTACOLO ALL' ARGENTINA DA MARTEDÌ
di **Rodolfo di Giammarco**

Un progetto partito da due anni, coinvolgente vari strati sociali e culturali, e attori, e personalità, con atelier, laboratori, e percorsi geografici diffusi e condivisi, e drammaturgie declinabili con apporti solidali e differenziati e con messe a punto gestite tecnicamente e scientificamente come giochi senza frontiere. La struttura contenutistica e linguistica de "Il ratto d'Europa", impresa e anche motore di ricerca che s'avvale dell'idea e della regia di Claudio Longhi, coproduzione del Teatro di Roma e dell'Emilia Romagna Teatro, assorbe tutti questi apporti, questi cantieri, queste identità del Vecchio Continente, e confluisce in uno spettacolo in programma da martedì 29 al teatro Argentina, fino all'11 maggio, con una decina d'attori in scena (tra cui Lino Guanciale), la partecipazione di un gruppo da camera del Conservatorio Santa Cecilia, associazioni corali, e più cori polifonici, e la previsione quotidiana di una pubblica intervista cui si sottoporranno a turno personalità del mondo sociale, politico, artistico e dell'informazione. La prima sera toccherà all'ex ministro preposto all'integrazione Cécile Kyenge, e seguiranno l'allenatore sportivo Mauro Berruto, la scrittrice Igiaba Scego, il compositore Ennio Moriconi, il deputato Luciano Violante e altri nomi testimoni a vario titolo del concetto Europa. Il colpo (di scena) d'avvio sarà dato da una visione onirica, da un sogno di personaggi stivati in una stanza che rammenta una palestra. Sarà un sogno di paesi e genti lontane, di miraggi e leggende, fino ad un intreccio più moderno di frenesie e crisi, di avidità e incubi. E si porrà la necessità di salvare allegoricamente l'Unione europea. E per fare il verso alla remota mitologia del rapimento della figlia di Fenice, la fanciulla Europa, sequestrata e portata a Creta da Zeus sotto forma di toro, in teatro si materializzerà l'ingombro zoomorfo di un topo. Sinonimo di ratto. Una chiave idealistica e un'immagine favolistica per lo stesso titolo. ●



Una scena de "Il ratto d'Europa"

Così i biglietti

ARGENTINA

largo di Torre Argentina 52
tel. 06 684000311. Da
martedì 29 aprile all'11
maggio. Ore 21, giovedì e
domenica ore 17, sabato
ore 19, lunedì riposo.
Biglietti: da 12 a 27 euro.